Ferrara, sabato 18 aprile 2009, ore 15-18, salone d'onore della Residenza Municipale

"Le Città che apprendono: soluzioni in una realtà di cambiamento dirompente"

La pianificazione strategica per il futuro dei territori è possibile nella reale condivisione della vision e nella costruzione comune delle azioni di cambiamento. L'apprendimento continuo e le buone politiche di contaminazione culturale sono i presupposti di una collettività pronta al coinvolgimento e capace di contributi fattivi per scelte consapevoli. Parliamo di esperienze che hanno attuato un radicale cambiamento nel ridisegno dei processi di apprendimento assicurabili dai sistemi culturali ed educativi urbani e che sono partite dalla crescita nel sentimento comune per costruire insieme il futuro di interi territori.

Coordina:

Rita Tagliati, vicesindaco di Ferrara con delega al piano strategico

Intervengono:

Marco Romagnoli, sindaco di Prato, presidente Rete Città Strategiche (i processi di condivisione per costruire piani strategici italiani ed europei)

Eric Ezechieli, presidente di The Natural Step Italia, membro del Council di The Natural Step International (il caso Morbegno-Valtellina per la cultura diffusa della sostenibilità ambientale)

(in videoconferenza) **Carlo Perrotta**, Futurelab, innovation in education (azioni positive per l'apprendimento continuo)

Stefano Mazzotti, curatore scientifico del museo di storia naturale di Ferrara, membro consiglio direttivo Asssociazione Musei Scientifici (evoluzione delle politiche culturali locali, spazi fisici e virtuali dell'apprendimento, il futuro del museo)

Raphael Aboav, co-fondatore Learning Cities (rivoluzione nei sistemi educativi e didattici di altri paesi europei)

Massimo Maisto, assessore cultura comune di Ferrara (multilevel governance e spunti per il piano strategico di Ferrara)

Segreteria organizzativa: **Maria Teresa Pinna**, Settore Attività Culturali del Comune, tel. 0532 418300 - fax 0532 418308, mt.pinna@comune.fe.it

COMUNE DI FERRARA
ASSESSORATO AL PIANO STRATEGICO

Le più recenti scelte legislative della Regione Emilia-Romagna invitano le Città e i territori a sentirsi parte di un disegno grande.

La linea d'azione dedicata allo sviluppo urbano sollecita Ferrara a portare a sintesi la molteplicità di programmi avviati e ad attuare una seria politica di coinvolgimento di tutti gli attori del territorio.

Visione condivisa sul futuro possibile di Ferrara, Concentrazione delle risorse pubbliche e private, convergenza sull'uso degli spazi e delle azioni, priorità concordate, tempi di realizzazione garantiti: per ottenere tutto questo, ciascuno deve impegnarsi per la propria parte.

L'Amministrazione si è aperta ai contributi per migliorare.

I contributi sono efficaci se partono da una collettività cresciuta e consapevole di essere protagonista, a tutto vantaggio della democrazia.

ReCS RETE DELLE CITTÀ STRATEGICHE

Sono quasi 40 le città italiane che adottano la pianificazione strategica come strumento di sviluppo urbano.

Il nuovo metodo di governo mette in relazione e fa agire attori, interessi, politiche e risorse del territorio, facilita una programmazione coordinata e integrata e disegna nuovi rapporti interistituzionali tra governi locali e sovralocali.

Per il successo delle politiche di sviluppo locale, serve mettere insieme più competenze: politici e operatori delle città ma anche esperti e studiosi nazionali che si occupano di governo locale e di pianificazione.

Attraverso lo scambio di esperienze delle città, nascono opportunità di migliorare gli strumenti decisionali e gestionali per l'amministrazione dei territori e si sviluppa la riflessione sui processi di governo di area vasta e sui modelli più adeguati a rappresentarli.

ASSOCIAZIONE LEARNING CITIES

Una Learning City (la Città che apprende) è una città che riconosce e comprende il ruolo fondamentale dell'apprendimento continuo (Lifelong Learning) come base dello sviluppo locale e della crescita del benessere dei cittadini.

Nessuna Amministrazione può impegnarsi nella costruzione del Bene Comune se prima non garantisce a tutti i cittadini la possibilità di accedere alle fonti dell'apprendimento per tutto il durare della vita.

Detto diversamente: in una città che apprende è molto più facile migliorare le prospettive di crescita dei cittadini, valorizzare i talenti delle persone, accrescere l'occupazione e l'inclusione sociale.

Tutte cose che portano inevitabilmente ad una società più sicura, priva di criminalità, con un alto tasso culturale e di rispetto umano.

the NATURAL STEP

Il framework di The Natural Step è come una bussola. E' una metodologia fondata su solide basi scientifiche e su un approccio partecipativo per creare consenso sulle azioni da compiere e tradurre la conoscenza in azioni pratiche.

Un linguaggio di facile comprensione, condiviso da tutti, facilita la creazione di una prospettiva comune, consente di mettere assieme persone con interessi e punti di vista diversi per avviare un percorso collaborativo verso la sostenibilità.

Il Framework permette di creare strategie efficaci che, partendo dalla situazione odierna, consentano di evolvere, un passo dopo l'altro, verso gli obiettivi designati.

Condividendo lo scenario di partenza e interpretandone le condizioni di sistema per una società sostenibile, si attua il percorso strategico, verso una Visione definita e secondo principi di sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Segreteria organizzativa: **Maria Teresa Pinna**, Settore Attività Culturali del Comune, tel. 0532 418300 - fax 0532 418308, mt.pinna@comune.fe.it